

PARTE PRIMA

INFORMAZIONI GENERALI

L'ISTITUTO: BREVE PRESENTAZIONE

L'Istituto nasce nel 1962 come trasformazione della precedente scuola di avviamento dipendente dall'Istituto Catullo di Belluno. Diviene in seguito sede coordinata dell'Ipssar di Falcade e nel 1989 passa sotto la guida dell'Ipssar Dolomieu di Longarone, di cui resterà sede coordinata fino al 1999. Da allora fa parte integrante del Polo scolastico della Val Boite.

L'attuale corso di studi si articola su cinque anni e si suddivide in un triennio iniziale, che porta all'acquisizione di un diploma, e di un biennio post-qualifica. Nei primi due anni di corso vengono attuate istituzionalmente le tre specializzazioni alberghiere (Cucina, Sala-bar e Ricevimento), mentre nel terzo anno si sceglie quale specializzazione si intende seguire: in genere la specializzazione di Cucina perché l'istituto funziona a sezione unica. Fin dal secondo anno del corso di studi vengono resi obbligatori gli stage presso aziende alberghiere e della ristorazione della zona, della durata di due e tre settimane in periodi di alta stagione turistica.

Il proseguimento degli studi nel biennio post-qualifica abilita all'accesso universitario e consente di operare con maggiore professionalità nel mondo del lavoro. In questi due anni infatti si intensificano gli scambi scuola-lavoro e i ragazzi devono seguire un corso surrogatorio di 200 ore annue tenuto da professionisti estranei al mondo della scuola e da consulenti esterni. Anche le attività di stage si intensificano e si qualificano maggiormente, in quanto la loro durata è di cinque-sei settimane nel periodo giugno-luglio presso aziende della ristorazione o strutture ricettive di prestigio sia italiane che europee.

LE STRUTTURE DELL'ISTITUTO

LABORATORIO di cucina, dotato di moderne attrezzature

LABORATORIO di sala-bar e ricevimento, modernamente arredato

AULA MULTIMEDIALE

LABORATORIO di Scienze

PALESTRA

AULA VIDEO

BIBLIOTECA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5[^] IPSSAR SEZIONE TSR

Anno scolastico 2008/09

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	MATERIA	FIRMA
Bressan Cristian	Laboratorio di organizzazione e gestione dei servizi ristorativi
Martielli Maria Carla	Italiano - Storia
Caracciolo Clara (segretaria)	Matematica
Dal Ben Bruna	Economia e gest. aziende rist.
Piccolo Massimiliano	Legislazione
Danzi	Alimenti e alimentazione
Puoti B. Teresa	Inglese
De Vido Andreina	Religione
Sattin Cristina (coordinatore)	Educazione fisica
Ventura Luca	Tedesco

Il presente documento è stato approvato, all'unanimità, dal Consiglio di Classe nella seduta del giorno

IL COORDINATORE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

 VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	ANNI CORSO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lab. e organizzaz. servizi				
ristorativi / sala-bar	4°-5°	Caruso-Frena	F.Antonucci	C.Bressan
Alimenti e alimentazione	3°- 4°-5°	L. D'Angelo	L. D'Angelo	Danzi
Matematica	3°- 4°-5°	E.Gaspari	Cuni – Cassol - Concolato	C,Caracciolo
Ed. Fisica	3°- 4°-5°	C. Comel	C. Sattin	C. Sattin
Italiano e Storia	3°- 4°-5°	A. Chiericato*	F. Castro	C. Martielli
Legislazione	4°-5°	—		M.Piccolo
Economia gest. az. Ristor.	4°-5°	—	B.Dal ben	E.DalFarra. Dal Ben
Inglese	3°- 4°-5°	R. Durante	B.T.Puoti	B.T. Puoti
Tedesco	3°- 4°-5°	L. Ventura	L. Ventura	L. Ventura
Religione	3°-4-5°	Don Rech	Don Rech	A.De Vido

LA CLASSE

5[^] IPSSAR SEZIONE TSR

COMPOSIZIONE

La classe è composta da 17 allievi: 12 ragazze e 5 ragazzi. Il gruppo ha assunto l'assetto attuale nella classe quarta formato da alunni provenienti dalla qualifica di cucina e sala-bar ; in quinta si è aggiunto un allievo ripetente dallo stesso Istituto. Tutti gli studenti abitano in Cortina o comuni limitrofi. Due studentesse hanno sottoscritto il contratto "Scuola-sport" in quanto atlete che svolgono l'attività a livello agonistico, e tre allieve pur vivendo in Cortina e comuni limitrofi, provengono dalla Repubblica Popolare Cinese e sono inserite in questo percorso di studi dalla classe terza (progetto "Il Milione").

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha presentato dei gruppi di allievi distinti per ciò che riguarda l'andamento didattico: quasi la metà degli studenti presenta una buona attitudine allo studio sostenuta da impegno, interesse e buona partecipazione. Alcuni allievi hanno dimostrato alla fine del primo quadrimestre delle lacune che sono stati in grado di superare nelle verifiche di recupero, dando prova di interesse ed impegno anche se non sempre costanti; altri hanno spesso dimostrato una scarsa attenzione e poco interesse allo studio, atteggiamento che si è ripercosso sull' andamento didattico pregiudicando la loro preparazione che non sempre raggiunge gli obbiettivi minimi prefissati.

Gli allievi non sempre hanno mantenuto un comportamento corretto in classe, dimostrandosi a volte poco responsabili rispetto al lavoro e agli impegni scolastici.

Spesso in concomitanza di momenti di difficoltà nei rapporti con i compagni o con gli insegnanti, si è notata però una buona predisposizione al dialogo sincero, atteggiamento che rivela una certa maturità nel comportamento e nelle relazioni interpersonali.

La classe si è dimostrata dimostra non sempre affiatata e coesa diversificandosi notevolmente per interessi, atteggiamenti e relazioni, fatto che spesso ha precluso lo svolgimento di attività dove era richiesta l'adesione di maggioranza.

FLUSSO STUDENTI 3[^] - 5[^] ANNO

CLASSE	ISCRITTI STESSA CLASSE	ISCRITTI DA ALTRA CLASSE	PROMOSSI A GIUGNO	PROMOSSI A SETTEMBRE.	RITIRATI
<i>Terza</i>	15	15	25	—	0
<i>Quarta</i>	15	1	12	4	0
<i>Quinta</i>	16	1	—	—	0

SITUAZIONE D'INGRESSO DELLA CLASSE: risultati dello scrutinio finale della classe IV

MATERIA	N° alunni promossi con 6	N° alunni promossi con 7	N° alunni promossi con 8	N° alunni promossi con 9-10	N° alunni promossi a settembre	N° alunni non promossi
Italiano	8	3	3	-	2	-
Matematica	2	6	4	4	-	-
Inglese	6	2	4	2	2	-
Alimenti e alimentazione	5	4	3	1	3	-
Economia e gestione aziende ristor.	7	4	4	-	1	-
Tedesco	2	6	7	1	-	-
Legislazione	5	3	8	-	-	-
Organizzazione e gestione ser. Rist.	6	7	3	-	-	-
Storia	2	11	-	-	3	-
Educazione fisica	-	-	6	10	-	-

VERIFICHE EFFETTUATE A SETTEMBRE NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

ITALIANO; SUPERATE CON 6 DA DUE ALLIEVI

STORIA; SUPERATE CON 6 DA TRE ALLIEVI

LINGUA INGLESE; SUPERATE CON 6 DA DUE ALLIEVI

EGAR; SUPERATE CON 6 DA UN ALLIEVO

ALIMENTAZIONE; SUPERATE CON 6 DA TRE ALLIEVI

PARTE SECONDA

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ATTIVITÀ PROGRAMMATE E REALIZZATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE
NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO 2007/2008

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ COLLEGIALE

Il lavoro collegiale è stato realizzato basandosi essenzialmente sulla tipologia tradizionale del Consiglio di classe.

In relazione alle singole discipline sono state effettuate riunioni per Dipartimenti per la definizione degli obiettivi formativi, della programmazione, delle modalità di recupero, dei criteri di valutazione e dei corsi di recupero estivi.

Esistono inoltre una serie di commissioni per la realizzazione di attività collaterali (Progetto Scuola-sport; Progetto lettrice di madrelingua; Progetto Più sport a scuola; Viaggi; Stages aziendali, Educazione alla salute; Didattica a distanza).

OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI

Il Consiglio di Classe si è prefissato il raggiungimento di alcuni obiettivi generali educativi e formativi in termini di capacità e competenze trasversali relazionali, comportamentali e cognitive.

<i>Obiettivi didattici trasversali formulati dal Consiglio di classe</i>	<i>Obiettivi comportamentali formulati dal Consiglio di classe</i>	<i>Strategie pianificate dal Consiglio di classe</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'acquisizione di un livello culturale soddisfacente • Sviluppare lo spirito di iniziativa e il lavoro di gruppo • Potenziare l'autonomia decisionale e il senso critico • Potenziare l'autovalutazione al fine di colmare le lacune e migliorare il profitto • Sviluppare la capacità di comprendere le richieste e di recepire i cambiamenti • Potenziare la flessibilità organizzativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione propositiva al lavoro individuale e/o di gruppo • Consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo • Impegno a portare a termine le attività assegnate • Disponibilità al confronto • Capacità di ascoltare, chiedere, esprimere il proprio pensiero • Capacità decisionali e organizzative • Capacità di svolgere in maniera autonoma e nei tempi stabiliti il lavoro assegnato 	<ul style="list-style-type: none"> • Definire e presentare agli allievi gli obiettivi e i risultati attesi • Osservare sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi didattici e comportamentali trasversali • Monitorare con attenzione il processo formativo • Valutare in itinere la preparazione attraverso verifiche frequenti • Richiedere precisione lessicale sia nell'esposizione orale sia nell'elaborazione scritta • Sviluppare i rapporti comunicativi • Favorire la discussione in classe e in gruppo • Definire in itinere azioni di sostegno in classe e di recupero

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' INTEGRATIVE

Nel percorso formativo, oltre alle normali attività curriculari, sono state inserite le seguenti attività finalizzate all'integrazione dell'offerta formativa:

07/08 novembre: Viaggio a Cremona e Modena in visita al salone "Bontà" e all'Acetiera
 17 novembre: convegno "Programmi europei per la gioventù", Cortina
 24/25 novembre: viaggio di istruzione a Innsbruck
 12 dicembre: Incontro con un responsabile dell'Agenzia delle entrate, Pieve di Cadore (Bl)
 Gennaio: incontro di "Lettura pensata", aula magna dell'Istituto
 11 febbraio: "Contestualizzazione delle emozioni", incontro c/o aula magna dell'Istituto
 19 febbraio: Visita al Campus Universitario a Padova
 4 marzo: Conferenza tenuta dalla Finanza sui concorsi di accesso

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO

Oltre alla normale attività di sostegno che gli insegnanti hanno svolto all'interno dell'attività curricolare e per tutto l'anno scolastico, gli insegnanti si sono resi disponibili per attività di recupero pomeridiano; in oltre l'Istituto per l'intero anno scolastico ha offerto la possibilità di frequentare gli sportelli di recupero a tutti gli allievi che ne necessitavano

Le precise modalità sono state le seguenti;

<i>Materie</i>	<i>Corsi di recupero</i>		<i>Sportello</i>		<i>Studio autonomo e in itinere</i>	
	n. alunni che hanno frequentato	n. alunni che hanno superato	n. alunni che hanno frequentato	n. alunni che hanno superato	n. alunni che hanno sostenuto	n. alunni che hanno superato
Italiano	7	8	-	-	2	1
Storia					4	4
Inglese					9	4
Economia e gestione delle aziende ristorative			6	4		
Alimentazione					7	5

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE ALL' ESAME DI STATO

Terza prova

Il Consiglio di Classe ha individuato le discipline della simulazione della terza prova dell'Esame di Stato tenendo conto del curriculum di studi e degli obiettivi generali ed educativi definiti nella propria programmazione didattica.

I principi adottati per la scelta delle materie sono i seguenti:

1. escludere le materie oggetto della prima e della seconda prova scritta
2. inserire le materie oggetto del corso di studio i cui docenti partecipano allo svolgimento degli esami di stato
3. inserire la lingua straniera come richiede la normativa

La tipologia ritenuta più idonea alla rilevazione delle conoscenze, competenze e capacità è stata individuata nella tipologia mista (B+C) con somministrazione di n. 5 domande a scelta multipla e n. 2 domande a risposta aperta (massimo 10 righe) per ogni disciplina. Due sono state le simulazioni svolte:

- 26 febbraio 2009

Discipline interessate: Storia, Tedesco, Alimenti e alimentazione, LOGSR, Matematica

Durata della prova: 150 minuti

(in allegato i testi delle prove somministrate)

- 28 aprile 2009

Discipline interessate: Tedesco, Alimentazione, LOGSR, Diritto

Durata della prova: 150 minuti

(in allegato i testi delle prove somministrate)

Seconda prova

Fin dal primo quadrimestre sono state somministrate, sia come esercitazione a casa che come compiti in classe, prove tratte dai temi ministeriali delle precedenti sessioni d'esame più una simulazione a fine Aprile.

Prima prova

Sono stati organizzati degli incontri di esercitazioni finalizzati alla preparazione del testo d'esame con particolare attenzione alla analisi delle diverse tipologie e alla preparazione di scalette con l'ausilio di dossier simili a quelli forniti dal Ministero nelle precedenti sessioni d'esame.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Esame di Stato 2008/2009

PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO
Griglia di valutazione

CANDIDATO.....

Scheda di valutazione della prova scritta d'italiano

CRITERI	15-14	13-12	11-10	9-6	5-3	1-2
Aderenza alla traccia	Completa	Soddisfacente	Sostanziale	Solo parziale	Non aderente	Nulla
Esplicitazione tesi	Articolata ed evidente	Chiara e ordinata	Abbastanza riconoscibile	Appena accennata e confusa	Non individuabile	Nulla
Esplicitazione dell'argomento	Articolata; coerente, approfondita	Ampia e pertinente	Ordinata, essenziale	Disordinata, poco approfondita	Disorganica, confusa e incoerente	Nulla
Struttura del discorso	Testo coerente, coeso, personale	Organico e fluido	Ordinato, corretto, con imprecisioni	Con errori e/o incoerenze	Molto disordinato, incoerente, scorretto	Nulla
Correttezza formale	Forma corretta, appropriata, personale	Nel complesso corretta	Chiara, con qualche imprecisione	Con errori frequenti	Confusa e scorretta	Nulla

Punti...../15

Cortina d'Ampezzo.....

La docente

Esame di Stato 2008/2009

SECONDA PROVA SCRITTA – ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE RISTORATIVE
Griglia di valutazione

CANDIDATO.....

Primo caso: la prova è solo di tipo relazionale

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI E RELATIVI PUNTEGGI	
Conoscenza dei contenuti	8	Gravemente insufficiente	3
		Insufficiente	4
		Sufficiente	5,3
		Discreto	6
		Buono	7
		Ottimo	8
Correttezza formale e proprietà di linguaggio	5	Gravemente insufficiente	2
		Insufficiente	3
		Sufficiente	3,4
		Discreto	4
		Buono/Ottimo	5
Capacità di elaborazione	2	Gravemente insufficiente	0,8
		Insufficiente	1
		Sufficiente	1,3
		Discreto	1,6
		Buono/Ottimo	2

Secondo caso: la prova comprende una parte relazionale e la soluzione di un caso aziendale

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI E RELATIVI PUNTEGGI	
Soluzione del caso aziendale	6	Gravi errori nell'impostazione	0
		Soluzione solo parziale	1-3
		Soluzione semplice, ma corretta	4
		Soluzione articolata e approfondita	5-6
Conoscenza dei contenuti	4	Gravemente insufficiente	1,6
		Insufficiente	2
		Sufficiente	2,7
		Discreto	3
		Buono	3,5
		Ottimo	4
Correttezza formale e proprietà di linguaggio	3	Gravemente insufficiente	1,2
		Insufficiente	1,6
		Sufficiente	2
		Discreto	2,5
		Buono/Ottimo	3

Capacità di elaborazione	2	Gravemente insufficiente	0,8
		Insufficiente	1
		Sufficiente	1,3
		Discreto	1,6
		Buono/Ottimo	2

Esame di Stato 2008/2009

TERZA PROVA SCRITTA
Griglia di valutazione

CANDIDATO.....

Per i quesiti a risposta aperta:

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI E RELATIVI PUNTEGGI in /15		DOMANDE	
				1	2
Conoscenza dei contenuti	5	Gravemente insufficiente	1		
		Insufficiente	2		
		Sufficiente	3		
		Buono	4		
		Ottimo	5		
Correttezza formale e proprietà di linguaggio	5	Gravemente insufficiente	1		
		Insufficiente	2		
		Sufficiente	3		
		Buono	4		
		Ottimo	5		
Capacità di elaborazione	5	Gravemente insufficiente	1		
		Insufficiente	2		
		Sufficiente	3		
		Buono	4		
		Ottimo	5		
Punteggio prove			

Per i quesiti a risposta multipla:

RISPOSTE CORRETTE	PUNTEGGIO in /15
1	3
2	7
3 SUFFICIENZA	10
4	13
5	15
Punteggio prova

DOMANDA 1		
DOMANDA 2		
RISPOSTA MULT		
TOTALE	: 3	_____/15

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE CONDIVISI

Il livello di preparazione raggiunto dagli allievi è stato rilevato, nel corso dell'anno, attraverso i seguenti STRUMENTI DI VERIFICA:

- lettura e analisi di testi
- feedback parziali
- verifiche orali
- discussioni guidate su argomenti noti
- prove strutturate o semistrutturate di conoscenza e comprensione
- produzione scritta di testi (espositivi e argomentativi)
- prove tecnico pratiche

La VALUTAZIONE ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- impegno
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza e continuità nello studio individuale
- conoscenze dei dati e delle informazioni di base
- abilità espressive
- capacità logiche, critiche, di confronto e di rielaborazione personale
- miglioramenti conseguiti rispetto al livello di partenza

CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

VOTO .../10	OBIETTIVI	GIUDIZIO SINTETICO
1-3	non conseguiti	gravemente insufficiente
4-5	conseguiti in forma minima o solo parzialmente	insufficiente
6	conseguiti in forma sufficiente	sufficiente
7	in buona parte conseguiti	discreto
8	completamente conseguiti	buono
9-10	conseguiti con apporti personali e brillantemente	ottimo

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il Consiglio di classe, con riferimento alla normativa vigente, ha deliberato che le attività, debitamente certificate, che possono costituire elementi di valutazione del credito formativo sono:

- esperienze di rilievo coerenti in termini di competenza con il corso di studi
- attività culturali di particolare rilevanza
- attività artistiche
- attività sportive agonistiche di certo livello
- attività di volontariato coerenti con il corso di studi

PARTE TERZA

RELAZIONI E PROGRAMMI FINALI

Relazione finale del docente

MATERIA: Italiano

DOCENTE: Martielli Maria Carla

Classe e indirizzo: V TSR

Anno scolastico: 2008 – 2009

Presentazione della classe

La classe è costituita da 17 alunni, 5 ragazzi e 12 ragazze, provenienti, ad eccezione di uno, dalla medesima classe quarta dello scorso anno scolastico. Il gruppo classe risulta abbastanza omogeneo nonostante la presenza di età e di etnie diverse e di una differente attitudine allo studio.

Dall'osservazione preliminare del livello culturale sono emerse differenze nel possesso delle conoscenze di base, dal momento che si sono registrate delle incertezze diffuse a livello linguistico e conoscitivo accompagnate anche da una scarsa attenzione in classe e da uno stentato impegno a casa. L'applicazione nello studio, sia nelle ore curricolari che a casa, è risultata, infatti, saltuaria per la maggior parte degli studenti e le numerose assenze hanno contribuito a una limitata evoluzione del processo cognitivo. Alcuni allievi non hanno acquisito maggiori responsabilità e impegno neppure con l'approssimarsi degli esami di Stato, raggiungendo, quindi, soltanto gli obiettivi minimi.

Tuttavia, un cospicuo numero di ragazzi ha dimostrato una buona attitudine allo studio e, inoltre, ho potuto constatare una risposta soddisfacente da parte dell'intero gruppo classe se sottoposto a determinati stimoli qualora fosse richiesta una loro partecipazione più attiva che libresca.

È da sottolineare la presenza delle tre ragazze di nazionalità cinese tutte caratterizzate da una vivace intelligenza e da un particolare e costante impegno nello studio. Le oggettive difficoltà legate alla lingua sono state in parte colmate attraverso una

particolare attenzione agli aspetti grammaticali e sintattici dell'italiano. In ogni caso, dato il livello della classe, durante le ore di lezione sono state somministrate esercitazioni di grammatica per tutti gli studenti. Inoltre, dal momento che si sono verificati rallentamenti nell'esecuzione del programma determinati da difficoltà oggettive legate ad un'organizzazione pratica delle varie attività curriculari o in seguito a difficoltà riscontrate nei confronti della materia, ho avuto cura di approfondire gli argomenti e gli autori più rilevanti con l'obiettivo di una acquisizione da parte di tutto il gruppo classe di pur minime nozioni.

La classe può essere divisa in due fasce di livello tenendo conto degli obiettivi personali raggiunti, delle potenzialità e delle risposte positive date alle proposte didattiche.

Livello 1. — Un piccolo gruppo di alunni ha dimostrato un interesse pressoché costante accompagnato da un certo impegno, che ha portato a sviluppare capacità di analisi e sintesi abbastanza buone, nonché padronanza della lingua scritta nonostante si siano registrate talvolta carenze in ambito ortografico e sintattico.

Livello 2. — Un gruppo più numeroso ha dimostrato un impegno superficiale, che ha portato al raggiungimento di livelli appena sufficienti nella produzione scritta e orale. Tuttavia bisogna sottolineare la presenza di studenti che, nonostante l'impegno e la volontà dimostrati in modo più o meno costante durante l'anno, non riescono a raggiungere dei risultati soddisfacenti a causa di limiti e carenze oggettive, mostrando delle lacune soprattutto nell'esposizione orale e nelle competenze di base della sintassi e della grammatica.

Obiettivi disciplinari raggiunti

Conoscenze

Solo una parte dei ragazzi possiede conoscenze complete anche se non approfondite dei principali blocchi tematici, per cui sono in grado di conoscere la poetica di un autore, la sua biografia e il percorso letterario, di conoscere passi di opere tratti

dall'antologia, di riconoscere i caratteri fondamentali dei vari generi letterari e le principali correnti letterarie. Permangono per gli altri, diffuse lacune di tipo trasversale su molti concetti base. Pertanto si registrano risultati più che buoni soltanto per pochi elementi della classe.

Competenze

Anche per quanto riguarda le competenze solo la metà della classe riesce a collocare nel tempo e nello spazio le correnti letterarie esaminate, a riconoscere le principali caratteristiche stilistiche e linguistiche di un testo narrativo o poetico, a individuare le tematiche fondamentali di un testo letterario e a produrre oralmente e per iscritto testi di sintesi coerenti e coesi. Tuttavia si è registrato un impegno e un interesse a migliorare da parte di un buon numero di studenti mediante la partecipazione agli incontri pomeridiani finalizzati alla analisi e alle esercitazioni concernenti le varie tipologie d'esame della prima prova.

Capacità (COLLEGAMENTI E INTERAZIONI)

Un piccolo gruppo di studenti si pone su un livello sufficiente per quanto riguarda la capacità di contestualizzare un testo in relazione al periodo storico, alla corrente letteraria, alla poetica dell'autore; di rilevare affinità e differenze fra testi diversi dello stesso autore; di operare confronti tra autori diversi e di rielaborare i contenuti di un testo in modo personale.

Modulo	U.D.	Argomenti	<u>PERIODO</u>
1 Le epoche: l'età del Positivismo	Il contesto storico, la società, il pensiero	L'affermazione dell'industria e della borghesia La seconda rivoluzione industriale Linee generali della cultura italiana	Settembre
2 I generi: la narrativa del secondo Ottocento	1	Il Verismo italiano	Ottobre
3 L'autore: Giovanni Verga	1. Biografia 2. Le opere	Le novelle: <i>Nedda, Rosso Malpelo</i> . I romanzi: passi tratti da " <i>I Malavoglia</i> " (trama, stile, tecniche narrative).	Novembre Dicembre
4 Dalla 2^ rivoluzione industriale al 1° dopoguerra	1. Il contesto storico 2. Linee generali della cultura europea e italiana	Il trionfo dell'Imperialismo La grande guerra L'ascesa del fascismo I movimenti letterari e le poetiche	Gennaio
5 L'autore: Luigi Pirandello	1. Biografia e opere 2. Il pensiero, il sentimento del contrario, la maschera e la frantumazione dell'io	Le novelle: <i>Il treno ha fischiato, Ciacula scopre la luna</i> . I romanzi: " <i>Il fu Mattia Pascal</i> ". I primi due capitoli: le due premesse; una nuova identità per Mattia (dal cap.8); la "lanterninosofia" (dal cap.13); Adriano Meis non esiste: crolla la finzione (dal cap.15); Mattia-Adriano: un'ombra d'uomo (dal cap.15); la conclusione (dal cap.18).	Gennaio Febbraio Marzo
6. La narrativa del primo Novecento	1. Il romanzo in Europa (un esempio)	Franz Kafka: " <i>La metamorfosi</i> ", "Il risveglio" (cap. I).	Aprile

7. L'autore: Giuseppe Ungaretti	1 Biografia e opere	Da " <i>L'allegria</i> ": I fiumi, Veglia, Fratelli, Soldati, San Martino del Carso. Da " <i>Il dolore</i> ": Non gridate più.	Aprile
8. I generi	1 Il Neorealismo italiano	G. Bassani, " <i>Il giardino dei Finzi Contini</i> ", "La partita di tennis" C. Pavese, <i>La casa in collina</i> , "Una meditazione sulla guerra" P. Levi, <i>Se questo è un uomo</i> , "Nell'inferno di Auschwitz", "Il canto di Ulisse"	Aprile Maggio
9. Opere Eugenio Montale:	1 Biografia e opere	Da " <i>Ossi di seppia</i> ": Spesso il male di vivere ho incontrato; Da " <i>Le occasioni</i> ": Ti libero la frontr dai ghiaccioli; Da " <i>Satura</i> ": Ho sceso dandoti il braccio....	Maggio
10. Opere Salvatore Quasimodo:	1 Dall'Ermetismo alla poetica dell'impegno	<i>Ed è subito sera</i> <i>Alle fronde dei salici</i>	Maggio

Firma dei rappresentanti di classe

Il docente

Abilità linguistiche

U.D. 1 - Recupero grammaticale e sintattico.

U.D. 2 - Percorso di scrittura: tema storico; saggio breve o articolo di giornale; tema argomentativo.

Metodologie

- Lezione frontale
- Lezione interattiva

- Lezione multimediale
- Attività di recupero e di supporto allo studio

Materiali didattici

- Libro di testo (M. Magri, V. Vittorini, “*Impronte*”, ed. Paravia, voll. 1 e 2)
- Dispense, semplificazioni e schematizzazioni fornite dall’insegnante
- Articoli tratti da quotidiani, riviste o altri libri di testo
- DVD

Verifiche

- Prove scritte (temi, riassunti)
- Verifiche scritte con domande a risposta aperta;
- Verifiche scritte con item a risposta multipla e a completamento;
- Verifiche orali

Valutazione

Per quanto concerne la valutazione, soprattutto quella scritta, pur tenendo bene a mente i criteri sotto indicati, ho preferito porre l’accento in particolare sui contenuti e sulle capacità argomentative sia nel caso delle studentesse cinesi, sia nel caso degli allievi con evidenti carenze grammaticali per non penalizzare troppo la valutazione finale e per incentivarli a migliorare attraverso l’assimilazione di regole e suggerimenti forniti poco alla volta.

Per le prove scritte:

- Pertinenza alla traccia
- Conoscenza contenuti
- Coerenza argomentativa
- Correttezza ortografica e morfosintattica

Per le verifiche orali:

- Padronanza della lingua
- Capacità di utilizzare le conoscenze
- Capacità di discutere gli argomenti

Relazione finale del docente

MATERIA: Storia

DOCENTE: Martielli Maria Carla

Classe e indirizzo: V TSR Anno scolastico: 2008 – 2009

Obiettivi disciplinari raggiunti

La situazione di partenza si è presentata variegata per conoscenze, competenze e abilità. Avendo riscontrato delle carenze e delle difficoltà legate soprattutto alla mancanza di un metodo efficace di studio, ho ritenuto opportuno impostare le lezioni dei primi mesi in modo tale da studiare insieme ai ragazzi per mostrare loro un approccio allo studio più attento e paziente. Sono stati registrati importanti progressi nello studio da parte degli studenti che hanno dimostrato un interesse e un impegno a casa abbastanza costanti, mentre la situazione è rimasta stazionaria o priva di risultati sufficienti per coloro che hanno mostrato scarsa applicazione e attenzione per la materia. Per quanto riguarda le ragazze straniere sono stati necessari spesso spiegazioni e chiarimenti soprattutto di carattere linguistico ma la loro serietà nell'impegno le ha portate a raggiungere risultati più che buoni insieme a pochi altri elementi della classe. Tuttavia nell'ultimo periodo si sono registrati seppur lievi progressi anche tra alcuni ragazzi che hanno lavorato poco o male nella prima parte dell'anno, a riprova del fatto che la classe presenta buone capacità purtroppo non sfruttate a pieno soprattutto a causa di una scarsa volontà di applicazione. Anche per questa disciplina bisogna registrare il caso di alcuni ragazzi che, nonostante un certo impegno non riescano a raggiungere risultati sufficienti a causa di carenze obiettive. A questi si aggiunge il caso di un elemento caratterizzato da una assoluta mancanza di interesse e partecipazione sia in classe (con un alto numero di assenze) sia a casa.

Conoscenze

Se il livello delle conoscenze si può considerare sufficiente per la maggior parte degli studenti, accanto a coloro che hanno raggiunto i soli obiettivi minimi, un piccolo numero di ragazzi ha, invece, dimostrato buone capacità nel saper:

- acquisire i dati essenziali degli eventi storici più significativi, collocandoli nella dimensione temporale e spaziale;
- individuare la correlazione tra le cause che hanno originato gli eventi e gli effetti che ne sono conseguiti;
- confrontare situazioni e fenomeni storici diversi, rilevandone analogie e differenze.

Competenze e capacità

Una situazione simile riguarda anche lo sviluppo delle competenze che permettono loro di:

- comprendere i termini specifici del linguaggio storico
- lavorare con le date
- orientarsi nello spazio
- collegare le informazioni
- lavorare con le immagini
- analizzare i documenti
- confrontare passato e presente

per possedere la capacità di:

- “leggere” una pagina storica selezionando i dati essenziali
- usare termini e concetti propri del linguaggio storico
- consultare grafici, tabelle, carte storiche
- analizzare e ricavare informazioni da un documento e da una fonte iconografica.

Modulo	U.D.	Argomenti	<u>PERIODO</u>
1 L'ETA' DELLE RIVOLUZIONI (1776 – 1815)	4	1. La rivoluzione americana 2. La rivoluzione francese 3. Napoleone e l'Europa (cenni) 4. La rivoluzione industriale	Settembre - Ottobre - Novembre
2 L'OTTOCENTO	3	1. La restaurazione 2. Il 1848 in Europa e in Italia 3. L'unificazione italiana	Novembre -Dicembre
3 INDUSTRIA, IMPERI E	5	1. La seconda rivoluzione industriale	Gennaio - Febbraio

SOCIETA' DI MASSA		2. L'imperialismo 3. La Destra storica 4. La Sinistra e l'età crispina 5. L'età giolittiana	
4 LA GRANDE GUERRA	2	1. La prima guerra mondiale (cause e avvenimenti principali) 2. La rivoluzione russa	Marzo - Aprile
5 LE DITTATURE TRA LE DUE GUERRE MONDIALI	2	1. L'Italia fascista 2. Il nazismo in Germania	Aprile- Maggio
6 LA SECONDA GUERRA MONDIALE	3	1. Lo scoppio del conflitto 2. L'Olocausto 3. Lotta di liberazione in Italia	Maggio
7 IL SECONDO DOPOGUERRA	1	1. Guerra fredda e distensione	Maggio

I rappresentanti di classe

La docente

Metodologie

- Lezione frontale
- Analisi di materiali, grafici e documenti
- Lezioni interattive (presentazioni in Power Point)
- Dispense, semplificazioni e schematizzazioni fornite dall'insegnante

Materiali didattici

- Libro di testo (G. De Vecchi, G. Giovannetti, E. Zanette, *“Il lavoro dell'uomo”*, edizioni scolastiche Bruno Mondadori).
- DVD (visione di film di argomento storico *“Good bye Lenin”*, *“Concorrenza sleale”*)
- Ricerche su Internet

- Documenti e materiali presi da altri libri di testo

Verifiche

- Verifiche scritte con item a risposta multipla e a completamento;
- Verifiche scritte con domande a risposta aperta;
- Verifiche orali

Valutazione

Per le prove scritte:

- Conoscenza contenuti
- Coerenza argomentativa
- Correttezza ortografica e morfosintattica
- Uso specifico del linguaggio storico

Per le verifiche orali:

- Padronanza della lingua
- Capacità di utilizzare le conoscenze
- Capacità di discutere gli argomenti

San Vito di Cadore, 2 Maggio 2009

Martielli Maria Carla

Relazione finale del docente

MATERIA : Alimenti e Alimentazione

PROF. SSA: Rosanna Danzi

Classe e indirizzo : V[^] TSR

anno scolastico : 2008-2009

CONOSCENZE

Nel corso dell'intero anno scolastico la classe si è mostrata, sotto vari aspetti, eterogenea e non sempre affiatata.

Sia l'attenzione in classe verso alcuni argomenti, sia l'impegno nello studio a casa, sono stati altalenanti in molti allievi.

Alcuni studenti hanno mostrato atteggiamenti polemicici, non puntualità nella consegna dei compiti assegnati e nelle verifiche orali (nonostante fossero programmate). Tutto ciò, oltre ad interferire sul regolare svolgimento del programma, ha determinato il conseguimento di una preparazione sufficiente nella maggior parte della classe.

Alcuni studenti non hanno colmato delle lacune, pochi hanno raggiunto risultati più che buoni.

COMPETENZE

Solo gli studenti più motivati sono riusciti a coniugare le nozioni teoriche con le applicazioni operative, frutto di partecipazione assidua alle lezioni e di un lavoro regolare a casa.

La rimanente parte della classe, ha raggiunto risultati sufficienti con alcune difficoltà, pertanto è stato necessario organizzare delle lezioni di recupero.

Quasi la totalità della classe ha una visione generale di tutti gli argomenti, pochi hanno una buona padronanza, tanto da poter approfondire delle tematiche.

CAPACITÀ (collegamenti e interazioni)

Non tutti gli studenti utilizzano correttamente un linguaggio specifico e sanno fare collegamenti tra gli argomenti, l'obiettivo viene raggiunto se supportati da indicazioni dell'insegnante.

Quando si è mostrato più interesse verso certe tematiche, non sono mancati spunti di riflessione e senso critico da parte di alcuni studenti.

Modulo	U.D.	Argomenti	<u>PERIODO</u>
1 I PRINCIPI NUTRITIVI	1	I principi nutritivi e la digestione.	settembre
	2	I glucidi, struttura e classificazione. Funzioni nutrizionali dei glucidi. La fibra alimentare.	
	3	I protidi, struttura e classificazione. Funzioni nutrizionali dei protidi. Idrolisi e denaturazione dei protidi.	ottobre
	4	I lipidi, struttura e classificazione. Funzioni nutrizionali dei lipidi.	
	5	Le vitamine, idrosolubili e liposolubili. Funzioni nutrizionali delle vitamine.	
	6	I sali minerali, macroelementi e microelementi e funzioni. Sale da cucina.	novembre
	7	L'acqua e le funzioni. L'acqua potabile, metodi di potabilizzazione. Durezza dell'acqua.	
2 COTTURA DEGLI ALIMENTI	1	La trasmissione di calore. I sistemi di cottura. Le modificazioni da cottura a carico dei principi nutritivi (glucidi, protidi, lipidi, vitamine e sali minerali). I materiali degli utensili usati per la cottura.	dicembre
3 CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI	1	I fattori che influenzano la crescita dei microrganismi. I metodi fisici di conservazione: - uso del freddo (refrigerazione, congelazione, surgelazione) - uso del caldo (pastorizzazione e sterilizzazione) - sottrazione di acqua (concentrazione, essiccamento, liofilizzazione) - uso delle radiazioni - modificazioni dell'atmosfera: CAP, MAP e sottovuoto. I metodi chimici di conservazione: - con sostanze naturali (sale, zucchero, olio, aceto, alcol) - con additivi chimici. Il metodo chimico-fisico: l'affumicatura. I metodi biologici: le fermentazioni.	gennaio
		febbraio	
		marzo	
4 DIETOLOGIA	1	Bioenergetica e peso teorico.	aprile
	2	LARN, dieta equilibrata e linee guida per una sana alimentazione.	maggio
	3	Alimentazione equilibrata per fasce d'età e tipologie dietetiche.	
	4	Elementi di dietoterapia.	

Firma dei rappresentanti di classe

Il docente

METODOLOGIE

Lezioni frontali, lavori di gruppo, studio individuale in classe ed a casa, attività di recupero ed integrazioni, ecc.

Al fine di valutare gli obiettivi e le conoscenze raggiunti dai singoli studenti e dal gruppo classe, sono state adottate le seguenti modalità: discussioni collettive, colloqui individuali, controllo dei lavori eseguiti a casa o in classe, svolgimento di questionari e compilazione di mappe concettuali, individualmente o in gruppo.

MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato e tabelle di composizione degli alimenti, presentazioni con supporti informatici, visione di DVD, ecc.

Testo in adozione: “Cibo & salute - Corso di alimenti e alimentazione”.
(ed. Clitt; autori S. Rodato e I. Gola)
Presentazioni schematizzate di alcuni argomenti. Visione di DVD.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche orali e test strutturati scritti.

Verifiche scritte con item a risposta multipla, a risposta aperta, quesiti vero/falso, componimento di brevi saggi.
Verifiche orali.
Questionari e mappe concettuali per lo studio a casa.

Cortina d’Ampezzo, 4 maggio 2009

Firma del docente

Relazione finale del docente

MATERIA : Laboratorio di organizzazione e gestione dei servizi ristorativi

PROF. : Bressan Christian

Classe e indirizzo : V[^] TSR **anno scolastico :** 2008-2009

CONOSCENZE

Solo una parte degli allievi della classe possiede conoscenze complete ma non approfondite dei blocchi tematici principali della disciplina. Permangono per gli altri, diffuse lacune di tipo trasversale su molti concetti base. Si evidenziano risultati più che buoni-ottimi per pochi studenti della classe.

Il linguaggio specifico della materia è ad un livello buono per un gruppo limitato di studenti; esso non sempre è utilizzato correttamente. Per il resto della classe il linguaggio tecnico è carente. La classe conosce il valore della propria figura professionale, non sempre comprendendo l'importanza di approfondire alcune tematiche della disciplina. In generale gli allievi conoscono le regole di azione in aula e in laboratorio ma non le applicano con profitto e regolarità né con i compagni né con gli adulti. La maggior parte dei componenti la classe, conosce l'importanza delle consegne, senza tuttavia sempre rispettandone i tempi.

COMPETENZE (applicazioni)

- Più di metà della classe conosce, sa organizzare e programmare in maniera sufficiente la produzione all'interno dell'impianto ristorativo, al fine di applicare una gestione nel rispetto delle normative vigenti
- La classe conosce e sa coordinare ad un livello sufficiente, le fasi di produzione e distribuzione di beni e servizi nella ristorazione collettiva e commerciale al fine di applicare correttamente le forme di catering e servizi annessi; per un limitato n. di studenti tale competenza è ad un livello buono-ottimo.
- La classe in generale conosce e sa immedesimarsi ad un livello sufficiente-buono nelle situazioni operative, in relazione ai menu concordati e programmati, al fine di applicare opportunamente le varie tecniche;
- La classe in generale conosce in maniera sufficiente il settore beverage, lo sa gestire accuratamente per meglio saperlo applicare nelle situazioni operative di servizio e abbinamento al cibo

CAPACITÀ (collegamenti e interazioni)

La classe dimostra delle potenzialità disciplinari buone per alcuni allievi e sufficienti per altri. Se da un lato le abilità relazionali ed esistenziali hanno spesso subito delle modificazioni negative durante l'anno scolastico, condizionando le abilità applicative in aula e nell'impegno domestico, rimaste ben al di sotto delle aspettative e delle richieste.

Modulo	U.D.	Argomenti	<u>PERIODO</u>
1 LA RISTORAZIONE IN ITALIA	1a	La ristorazione collettiva e commerciale Caratteristiche, modalità operative e gestionali	settembre
2 IL MENU	1 2	Tipologie di menu Aspetti gestionale di menu:costo piatto	ottobre
3 L'ECONOMATO	1 2	l'approvvigionamento, la gestione della merce; la domanda e l'offerta turistica	novembre
6 IL BEVERAGE	1 2 3	le bevande alcoliche e analcoliche; le bevande distillate e liquorose(in collaborazione con l'esperto della III^ area prof.nte) il loro servizio (in collaborazione con l'esperto della III^ area prof.nte) il vino: classificazione, analisi organolettica	dicembre
4 LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ALIMENTI	1 2 3	le gamme alimentari gli alimenti in commercio I marchi dei prodotti alimentari	dicembre gennaio
5 LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO NELL'ATTIVITA' RISTORATIVA;	1 2	Coordinamento tra produzione, distribuzione e servizio (in collaborazione con l'esperto della III^ area prof.nte) Cook &chill e cook & serve Fisiologia del gusto, aspetti psicologici e scheda "Mercadini"	Febbraio marzo
7 IL SERVIZIO DI CATERING	1	Il catering industriale e il servizio di banqueting Caratterizzazioni e concetti generali	maggio

Firma del rappresentante di classe

Il docente

METODOLOGIE

Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero, sostegno e integrazione, ecc.

Durante l'attuale anno scolastico in questa classe ho applicato il [Metodo espositivo](#) puro e partecipativo soprattutto in aula. Quest'ultimo con scarsi risultati. In un lavoro di gruppo ho sperimentato il [Metodo Investigativo](#) finalizzato alla ricerca sperimentale .Il [Metodo operativo](#) invece, ha trovato sua applicazione durante le esercitazioni pratiche con l'esperto di III^ area . Si sono applicate [Tecniche di Analisi](#) come il gruppo di studio e [Tecniche di Produzione Operativa](#) come le esercitazioni e [Tecniche di Riproduzione Cooperativa](#) quali Brainstorming e Cooperative Learning

MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato, laboratorio, attrezzature, tecnologie multimediali, ecc.

Testo in adozione: Food & Beverage Manager Le Monnier autore Frangini/Benedetti (utilizzato solo da supporto);
materiali multimediali prodotti dall'insegnante con pubblicazione in rete (sito della scuola);
ricerche in internet.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove scritte, verifiche orali, test, prove di laboratorio, ecc

Verifiche scritte con item a risposta multipla, a completamento e vero o falso;
verifiche scritte con domande a risposta aperta;
verifiche orali;
verifiche pratiche (* III[^] area p.)

Longarone 28 aprile 2009

Firma del docente

RELAZIONE FINALE della Classe V

Materia: Economia e gestione delle aziende ristorative
Prof.ssa Dal Ben Bruna

Profilo della classe

L'attività scolastica è stata favorita dalla disponibilità e dal comportamento educato che gli allievi hanno evidenziato durante tutto l'anno scolastico. La partecipazione al dialogo educativo è stata caratterizzata da una discreta frequenza di interventi, una buona manifestazione di interesse per la materia e, da parte di un considerevole numero di allievi, per la tendenza ad allargare i propri orizzonti conoscitivi. Nel corso dell'anno scolastico si è quindi potuto riscontrare, per quasi tutti gli alunni, una generale maturazione sia personale che culturale e una sempre maggiore capacità di affrontare in modo autonomo e responsabile i propri impegni. Il percorso didattico non ha incontrato ostacoli e il programma è stato svolto nel rispetto delle indicazioni ministeriali e della programmazione individuale e per materie professionalizzanti di inizio anno.

Obiettivi conseguiti

La classe non è invece omogenea in termini di risultati conseguiti e conseguentemente per livello di apprendimento, di conoscenza degli argomenti e di competenze acquisite. Si distinguono infatti allievi che hanno mantenuto uno studio costante, un'assidua frequenza e una partecipazione viva, attenta e proficua, da altri che, benché sollecitati ripetutamente, hanno rilevato scarsa motivazione allo studio. Sulla base dell'attività svolta e degli obiettivi proposti in sede di programmazione, è possibile distinguere tre gruppi all'interno della classe.

Il primo costituito da alunni fortemente motivati e dotati di buone capacità che hanno dimostrato di sapersi organizzare anche autonomamente nel lavoro scolastico e che hanno affrontato lo studio della materia comprendendone l'effettivo legame con la realtà aziendale. Questo gruppo ha conseguito costantemente risultati più che soddisfacenti, attestandosi su buoni livelli di profitto.

Il secondo gruppo di ragazzi, il cui impegno non è sempre stato adeguato alle proprie capacità, ha comunque raggiunto quegli obiettivi indicati come minimi; la conoscenza degli strumenti di gestione aziendale consente loro di risolvere problemi di natura applicativa sapendo scegliere le tecniche adeguate. Manca il passaggio da un apprendimento passivo ad una libera iniziativa che permetta di affrontare situazioni un po' più complesse, giungendo, sulla base delle premesse date, a logiche e personali conclusioni.

Il terzo gruppo ha evidenziato qualche difficoltà nella rielaborazione personale, nella riflessione e nell'esposizione, difficoltà che non sono sempre state superate poiché alcuni di loro non sono stati sorretti da uno studio sistematico e approfondito. La programmazione dell'attività didattica ha permesso, a fine febbraio, di svolgere con questi allievi un lavoro di recupero delle lacune pregresse il cui esito, anche se non ha portato a un sostanziale miglioramento dei risultati, ha comunque fatto in modo che gli alunni acquisissero consapevolezza dell'importanza della materia nella loro futura professione.

Nello svolgere le lezioni si è cercato di mantenere sempre viva l'interazione fra insegnante e allievi, abituandoli ad esprimere dubbi e perplessità, facendoli intervenire con richiami ad argomenti già studiati e spronandoli a trarre conclusioni e conseguenze di quanto esposto.

Le forme di verifica adottate sono state l'esposizione orale e le prove scritte che hanno assunto tipologie diverse secondo gli obiettivi perseguiti. Le prove scritte sono state valutate in base ai criteri descritti nella griglia di valutazione della seconda prova. Nelle verifiche orali sono stati analizzati due aspetti: la conoscenza degli argomenti, che dovevano essere esposti con chiarezza ed ordine, e le capacità di deduzione e collegamento degli argomenti trattati.

La valutazione finale ha tenuto conto del processo di apprendimento, della partecipazione al lavoro, dell'impegno e della frequenza costanti, nonché del metodo di studio.

Cortina d'Ampezzo, 30 Aprile 2009

ECONOMIA E GESTIONE DELL'AZIENDA RISTORATIVA
ANNO SCOLASTICO 2008/9
 Prof.ssa Dal Ben Bruna

Testo in adozione: Batarra-Mainardi - "Imprese ristorative: economia e gestione"-
 Tramontana Ed.

Sussidi didattici: Codice Civile, riviste specialistiche, il quotidiano in classe: Il sole 24 Ore.

PROGRAMMA CONSUNTIVO CLASSE V

Sezione: Tecnico dei servizi della ristorazione

n°	modulo	ore
1	La gestione economica delle imprese turistico-ristorative	20
2	La gestione amministrativa delle imprese turistico-ristorative	30
3	La gestione finanziaria delle imprese turistico-ristorative	20
4	La pianificazione e la programmazione aziendale	17
5	La gestione delle risorse umane	18
6	Marketing e tecniche di comunicazione aziendale	15

TOTALE 120(*)

(*) Quattro ore settimanali

MODULO N° 1

<i>UNITA' DIDATTICHE</i>	<i>OBIETTIVI</i>	<i>STRATEGIE</i>	<i>VERIFICHE</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Il reddito • Analisi dei costi e dei ricavi • La configurazione di costo e la determinazione del prezzo • Il BEP • Impresa ristorativa e rapporti con il sistema turistico 	Conoscere il concetto di reddito e saperlo calcolare Saper classificare i costi e i ricavi di competenza Calcolare il prezzo di vendita Calcolare il punto di equilibrio e analizzare la redditività aziendale Individuare le caratteristiche dei rapporti tra impresa ristor. e altre imprese.	Lezioni frontali e partecipate Analisi e studio di semplici casi aziendali	Esposizione orale Verifica formativa di fine modulo: elaborazione scritta

MODULO N° 2

<i>UNITA' DIDATTICHE</i>	<i>OBIETTIVI</i>	<i>STRATEGIE</i>	<i>VERIFICHE</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Le rilevazioni contabili 	Conoscere obiettivi e strumenti delle contabilità elementare, sezionale e generale	Lezioni frontali e partecipate Analisi di semplici casi aziendali.	Interventi orali Prove semistrutturate di fine U.D. Verifiche formative di fine modulo:

<ul style="list-style-type: none"> • Il bilancio d'esercizio 	<p>Conoscere la funzione svolta dal sistema informativo di bilancio, la normativa civilistica di bilancio e le regole tecniche della sua valutazione Saper redigere e interpretare semplici bilanci</p>		<p>elaborazioni scritte</p>
---	---	--	-----------------------------

MODULO N° 3

<i>UNITA' DIDATTICHE</i>	<i>OBIETTIVI</i>	<i>STRATEGIE</i>	<i>VERIFICHE</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Il fabbisogno finanziario e le fonti di finanziamento • Analisi di bilancio • Leasing e factoring 	<p>Conoscere le caratteristiche delle diverse forme di finanziamento e saperle collegare alla dimensione d'impresa e agli impieghi Saper indicare in casi pratici le motivazioni della scelta di finanziamento Calcolare i principali indici di bilancio Pianificare il finanziamento di un semplice progetto d'impresa</p>	<p>Lezioni frontali e partecipate Analisi finanziaria di casi aziendali</p>	<p>Interventi orali Prove semistrutturate di fine U.D. Verifica formativa di fine modulo: elaborazione scritta</p>

MODULO N° 4

<i>UNITA' DIDATTICHE</i>	<i>OBIETTIVI</i>	<i>STRATEGIE</i>	<i>VERIFICHE</i>
<ul style="list-style-type: none"> • La pianificazione strategica • La programmazione aziendale • Il controllo budgetario 	<p>Conoscere il ruolo della programmazione e della pianificazione nel sistema informativo aziendale Saper applicare semplici tecniche di programmazione Conoscere fasi, metodologie e strumenti del controllo di gestione</p>	<p>Lezioni frontali e partecipate Analisi di semplici casi aziendali</p>	<p>Interventi orali Test a risposta chiusa Verifica formativa di fine modulo: elaborazione scritta</p>

MODULO N° 5

<i>UNITA' DIDATTICHE</i>	<i>OBIETTIVI</i>	<i>STRATEGIE</i>	<i>VERIFICHE</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Il fattore umano come strumento di strategia aziendale • La politica e l'amministrazione del personale 	<p>Conoscere la tipologia contrattuale utilizzata nel mondo del lavoro</p> <p>Conoscere l'inquadramento del personale in relazione al CCNL</p> <p>Valutare la corretta predisposizione della retribuzione di un lavoratore dipendente</p>	Lezioni frontali e partecipate	<p>Verifiche orali</p> <p>Test a risposta aperta e chiusa.</p> <p>Verifica formativa di fine modulo: elaborazione scritta</p>

MODULO N° 6

<i>UNITA' DIDATTICHE</i>	<i>OBIETTIVI</i>	<i>STRATEGIE</i>	<i>VERIFICHE</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Marketing e tecniche di comunicazione (*) • Il marketing plan (*) • Il marketing mix (*) • Il ciclo di vita del prodotto(*) • Il marketing strategico (*) 	<p>Conoscere i principi fondamentali del marketing turistico, gli elementi del marketing mix, i principali strumenti e strategie di marketing.</p> <p>Saper individuare in quale fase di sviluppo si trova una determinata attività produttiva</p>	<p>Lezioni frontali e partecipate</p> <p>Simulazione d'impresa: redazione di un marketing plan</p>	<p>Interventi orali</p> <p>Test a risposta aperta e chiusa</p> <p>Verifica formativa di fine modulo: elaborazione scritta</p>

(*) gli argomenti contrassegnati vengono svolti dopo il 30 aprile

F.to L'insegnante

Polo Valboite
 Ipssar di Cortina d'Ampezzo
 Anno Scolastico 2008/2009

Materia: Inglese

RELAZIONE FINALE

La classe

La classe risulta composta da 17 allievi (5 ragazzi + 12 ragazze, di cui 3 di origine cinese), non sempre affiatati tra di loro. Per quanto riguarda il rendimento scolastico nella lingua inglese si può suddividerla in tre gruppi: un piccolo gruppo trainante, fortemente motivato e dedito ad uno studio costante sia a scuola che a casa; un gruppo fluttuante di studenti che ha seguito le lezioni non perchè seriamente interessati ma perchè rientrava nei doveri, ed un altro gruppo, per fortuna esiguo, completamente disinteressato.

A partire dal secondo quadrimestre qualche allievo ha deciso di impegnarsi un po' di più in classe e ha riportato risultati positivi. La partecipazione e l'interesse per lo studio della lingua inglese non sono molto sentiti in questa classe, che rispetto all'anno passato è molto calata nel rendimento medio. Inoltre la classe presenta notevoli lacune nella grammatica e sintassi inglese, che ne inficiano la comunicazione sia verbale che scritta.

Nel complesso è possibile individuare tre fasce: una prima fascia che ha riportato risultati buoni e talvolta ottimi, una seconda sufficienti, una terza gravemente insufficienti.

Finalità

Sono stati potenziati i seguenti aspetti:

1. la competenza comunicativa per consentire un'adeguata interazione in contesti diversificati ed una scelta di comportamenti espressivi sostenuta da un più ricco patrimonio linguistico;
2. la comprensione interculturale, non solo nelle sue manifestazioni quotidiane, ma estesa a espressioni più complesse della civiltà straniera e agli aspetti più significativi della sua cultura;
3. la consapevolezza della matrice comune che lingue e culture appartenenti allo stesso ceppo conservano attraverso il tempo pur nelle diversità della loro evoluzione;
4. l'educazione linguistica che coinvolga la lingua italiana e, ove esistano, altre lingue straniere moderne o classiche, sia in un rapporto comparativo sistematico, sia nei processi di fondo che stanno alla base dell'uso e dello studio di ogni sistema linguistico;
5. la consapevolezza dei propri processi di apprendimento che permetta la progressiva acquisizione di autonomia nella scelta e nell'organizzazione delle proprie attività di studio.

Obiettivi di apprendimento:

Lo studente ha dimostrato di essere in grado di:

1. comprendere un varietà di messaggi orali, in contesti diversificati, trasmessi attraverso vari canali;
2. stabilire rapporti interpersonali, sostenendo una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione;
3. produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo con chiarezza logica e precisione lessicale;
4. comprendere in maniera globale testi scritti relativi a tematiche culturali dei vari ambiti di studio;
5. comprendere in modo analitico testi scritti specifici dell'indirizzo;
6. produrre testi scritti diversificati per temi, finalità e ambiti culturali;
7. sistematizzare strutture e meccanismi linguistici a vari livelli: pragmatico, testuale, semantico-

- lessicale, morfo-sintattico;
8. riflettere sulla comunicazione quotidiana a diversi livelli, identificando l'apporto degli elementi paralinguistici ed extralinguistici;
 9. confrontare i sistemi linguistici e culturali diversi cogliendone sia gli elementi comuni sia le identità specifiche;
 10. attivare modalità di apprendimento autonomo sia nella scelta dei materiali e di strumenti di studio, sia nell'individuazione di strategia idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Contenuti disciplinari

Le lezioni sono state svolte in maniera frontale o anche facendo gruppi di lavoro per il ripasso delle lezioni e degli argomenti studiati, seguito poi da verifiche orali. Questo tipo di lavoro ha spesso dato buoni frutti, ma non sempre, in quanto occorre la collaborazione e l'impegno degli studenti.

Modalità di verifica e di valutazione

Le verifiche sono state di tipo formativo e sommativo.

La *verifica formativa* ha avuto un valore e scopo nel processo di insegnamento/apprendimento. Questa verifica non è servita per valutare e classificare gli alunni, ma come rilevazione della situazione educativa/cognitiva ed è avvenuta attraverso l'osservazione diretta e la registrazione di comportamenti: il controllo di quaderni, il controllo delle esercitazioni assegnate, brevi discussioni ed interrogazioni e così via.

La *verifica sommativa* è servita per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per classificare gli alunni. Tale verifica è stata concordata con gli allievi, esplicitata con obiettivi chiari, funzionale alle abilità e agli obiettivi programmati.

La valutazione ha avuto una finalità formativa e ha utilizzato oltre che prove sommative e test di carattere oggettivo, elementi che riguardano l'area socio-affettiva quali l'impegno, la partecipazione, il comportamento, la progressione rispetto ai livelli di partenza.

Programma di lingua inglese

V ANNO

Testo adottato: King – Ripanti , *The world of catering*, Calderini ed.

Theme 3 Buffets and Banquets

Unit 1- You cannot improvise p. 106

Managing a function

Marketing considerations: the importance of advertising, pricing

Function planning: the staff, the function catering staff, function staff organization, drinks at function

Buffets and Banquets: buffets, a question of time, energy and money

Welcome to the Royal Hotel: British and Italian wedding menus

The Buffet- the cold buffet: recent innovation

Banqueting manager's check list

Skills and abilities:

- understanding: function management, marketing considerations/potentialities, the importance of advertising, function planning, choosing the right function, wedding functions
- buffet organization

Unit 2 Correspondence p. 131

Letter types: Circular letter for promoting a catering company

Bruntsfield Hotel in Edinburgh: brochure with its facilities, meeting packages and menus

Skills and abilities:

- Written business correspondence
- Analysing and writing: circular letter

Unit 3 the Secret for success! p. 139

The Event is a business: Relais el Toulà Catering, Guidi Caterig, Rosa Salva Catering

Skills and abilities:

- Getting to know the banqueting world
- creating an event
- looking at a buffet chain

Theme 4 Healthy Eating

Unit 1- Nutrition, a matter of informationp. 148

Nutrition and Nutrients: the human body needs energy, what is a food calorie?, some information about nutrients (carbohydrates, fats, proteins, mineral, vitamins)

The Food Pyramid: basic food groups, nutritionists recommend, yesterday's advice, today's advice the Five Basic Food Groups

Working out a well balanced menu (breakfast, lunch, snacks, dinner)

Nutritional Needs

Vitamins

Fibres

The Cooking Methods

Skills and abilities:

- Getting to know about nutrition
- giving information about nutritional values
- correcting mistakes in bad eating habits
- Getting to know the five basic food groups
- Getting to know the basic cooking methods

Unit 3 – Special Diets p. 190

The Mediterranean Diet, the Vegetarian Diet, The Sportive Diet

Skills and abilities:

- Menus for special diets
- Knowing bad eating habits

Firma docente

Firma rappresentanti di classe V

LINGUA TEDESCA

Programma svolto a.s. 2008 / 2009

Classe V IPSSAR Polo Valboite Cortina d'Ampezzo

Prof. Ventura Luca

Contenuti

Lebensmittel

Inhaltsstoffe der Lebensmittel

Vitamine (Arten der Vitamine), Fette (Arten der Fette), Eiweiß, Mineralstoffe
usw.

Die Produktion

Die biologische und die konventionelle Produktion

Schadstoffe in der Nahrung (Schwermetalle, Giftstoffe, Zusatzstoffe).

Konservierung

Chemische Verfahren, physikalische Verfahren, biologische Konservierungsmethode.

Hygiene

HACCP

Hygiene in einem gastronomischen Betrieb

Nahrungspyramiden

Die verschiedenen Ernährungspyramiden auf der Welt (Die amerikanische, die mexikanische, die chinesische, die deutsche, die italienische Pyramide).

Mittelmeerdiät

Veranstaltungen

Arten der Veranstaltungen

Catering – Bankett – Buffet

Die Karriere

Lebenslauf (Formular ausfüllen)

Stellensuche – Bewerbung

Die Anzeige in der Zeitung

Stellenangebot

Landeskunde

Deutschland nach dem 2. Weltkrieg

Die Berliner Mauer
Berlin

RELAZIONE „ LINGUA TEDESCA „
Classe V IPSSAR Cortina d'Ampezzo
a.s. 2008/2009

Durante l'anno scolastico la classe V IPSSAR ha mostrato un impegno costante e costruttivo e una partecipazione complessivamente attiva.

Alcuni alunni posseggono capacità linguistiche e conoscenza dei contenuti accettabili, hanno cioè raggiunto gli obiettivi minimi programmati; altri invece posseggono buone capacità linguistiche, buone conoscenze dei contenuti e abilità nell'utilizzarle in situazioni diverse. La valutazione complessiva di ogni alunno è stata basata non solo sulle capacità e conoscenze acquisite ma anche sugli sviluppi e sul superamento di difficoltà oggettive. Infatti molti progressi si sono fatti grazie all'impegno, alla partecipazione, al costante controllo, ai continui richiami alla responsabilità, agli stimoli, ai lavori di gruppo in classe, ecc.

Simulazioni di terza prova scritta

Le simulazioni fatte sono due, con tipologia mista: due domande a risposta aperta (max 5 punti ognuna) e cinque domande a risposta multipla (un punto per risposta esatta). Complessivamente massimo quindici punti (dieci punti per raggiungere la piena sufficienza).La valutazione si basa sulla conoscenza dei contenuti, sulla capacità di comprendere il messaggio, sulla capacità produttiva, sulla correttezza grammaticale e ortografica, sull'applicazione di eventuali „ Redewendungen „.

Prove orali

Per la valutazione delle prove orali, vengono prese in considerazione la comprensione del messaggio, la produzione, la conoscenza e la trasmissione dei contenuti, la capacità di utilizzare le abilità e le conoscenze in diversi contesti, l'acquisizione di „ Redewendungen „, l'intonazione, la pronuncia, la correttezza grammaticale.

Cortina, maggio 2009

Prof. Ventura Luca

Cortina d'Ampezzo, 30 aprile 2009

Relazione finale del docente

MATERIA : Matematica e Informatica

PROF. : Caracciolo Clara

Classe e indirizzo : V[^] IPSSAR **anno scolastico :** 2008-2009

CONOSCENZE

La classe è composta attualmente da 12 studentesse (di cui 3 di provenienza asiatica) e 5 studenti, per un totale di 17 allievi.

Nel complesso gli studenti si sono dimostrati poco motivati nei confronti della materia e di conseguenza poco impegnati sia durante le lezioni in classe sia nello studio domestico. Durante il primo trimestre si sono riscontrate notevoli difficoltà nella maggior parte dei casi, dovute essenzialmente alle carenze di base che non hanno permesso loro un approccio più approfondito agli argomenti trattati. Quattro sono stati gli studenti che hanno avuto il debito alla fine del primo periodo, debito poi recuperato attraverso alcune verifiche, sia scritte che orali.

Grazie probabilmente agli argomenti più semplici e direttamente applicabili alla realtà quotidiana, nel secondo quadrimestre c'è stata una maggiore partecipazione della classe alle lezioni sia teoriche che pratiche sviluppate in aula informatica.

A parte un piccolo gruppo di studenti che per tutto il corso dell'anno è stato molto più partecipe e studioso rispetto ai compagni, gli altri hanno comunque dimostrato un maggior impegno e una maggiore motivazione durante il secondo periodo raggiungendo conoscenze ad un livello sufficiente.

COMPETENZE (applicazioni)

- La maggior parte degli alunni sa rappresentare un intervallo mediante disuguaglianza, risolvere disequazioni di primo e secondo grado, fratte, equazioni e disequazioni con valore assoluto, disequazioni irrazionali.
- La maggior parte degli alunni sa risolvere equazioni esponenziali e logaritmiche.
- La classe in generale conosce come verificare i limiti finito e infinito di una funzione, eseguire operazioni sui limiti, calcolare i limiti.
- La classe in generale conosce come calcolare la derivata generica di una funzione e la derivata in un punto applicandone la definizione. Conosce l'applicazione delle derivate alla fisica.
- La classe in generale conosce come sviluppare delle semplici raccolte di dati tramite questionario e applicarne l'elaborazione tramite l'uso di Excel (calcolo media, moda, mediana, varianza).
- La classe in generale conosce alcune semplici applicazioni del Calcolo delle Probabilità.

CAPACITÀ (collegamenti e interazioni)

La classe dimostra delle potenzialità disciplinari buone per alcuni allievi e sufficienti per tutti gli altri. Se il clima della classe non fosse stato sempre molto teso e se ci fosse stato da subito un maggior senso di responsabilità individuale e di gruppo, la classe avrebbe potuto raggiungere più facilmente gli obiettivi prefissati. Solo nell'ultimo periodo infatti l'atteggiamento individuale e di gruppo è parzialmente migliorato e si è potuta respirare un'aria più tranquilla durante le lezioni che ha favorito l'approccio agli argomenti trattati.

ARGOMENTI

Modulo	U.D.	Argomenti	<u>PERIODO</u>
1 LE DISEQUAZIONI	1a 1b 1c 1d 1e	Le disequazioni di primo e secondo grado Le disequazioni fratte I sistemi di disequazioni Le equazioni e le disequazioni con valore assoluto Le disequazioni irrazionali	Settembre
2 LE FUNZIONI	2a 2b 2c 2d	Le funzioni e la loro classificazione Le proprietà delle funzioni Le funzioni esponenziali e logaritmiche Le equazioni esponenziali e logaritmiche	Ottobre Novembre
3 I LIMITI	3a 3b 3c 3d	Gli intorni di un punto Il limite finito di una funzione in un punto Il limite destro e sinistro di una funzione in un punto Il limite infinito di una funzione in un punto	Dicembre
4 LE DERIVATE	4a 4b 4c 4d 4e	La derivata di una funzione Il calcolo delle derivate Le applicazioni delle derivate alla fisica L'equazione della retta tangente ad una funzione Le derivate delle funzioni con Excel	Gennaio Febbraio Marzo

5 PROBABILITA' E STATISTICA	5a	Le operazioni con gli eventi	Aprile Maggio
	5b	La definizione di probabilità classica	
	5c	La probabilità totale e composta	
	5d	La legge empirica del caso	
	5e	Le variabili casuali e il valor medio	
	5f	La popolazione e la variabile statistica	
	5g	Le indagini statistiche	
	5h	La raccolta e l'elaborazione dei dati	

Firma dei rappresentanti di classe

Firma del docente

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero, sostegno e integrazione, ecc.)

Durante l'anno scolastico si è sviluppata una metodologia di insegnamento incentrata in particolare sulle lezioni frontali con un'ampia partecipazione degli alunni alle esercitazioni alla lavagna. Nel secondo periodo si sono approfonditi alcuni argomenti utilizzando il programma Excel in aula informatica e, per la parte di Statistica e di Probabilità il Power Point, utile per riassumere e schematizzare meglio quanto spiegato. Molto spesso si è dato ampio spazio allo svolgimento di esercitazioni a coppie o a piccoli gruppi, soprattutto in aula informatica, per facilitare l'apprendimento di alcuni argomenti.

MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, laboratorio, attrezzature, tecnologie multimediali, ecc.)

Testo in adozione: Lineamenti di Analisi, Moduli S+U+V di Moduli di Matematica, Bergamini e Trifone, ed. Zanichelli.
Appunti dell'insegnante con presentazioni di schede riassuntive in Power Point. Lezioni in aula informatica con il supporto di Excel.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE (Prove scritte, verifiche orali, test, prove di laboratorio, ecc.)

Verifiche scritte con esercitazioni e domande a risposta multipla. Test di verifica valevoli come valutazione orale. Verifiche orali con esercitazioni alla lavagna. Prove in aula informatica. Verifiche scritte e orali di recupero.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE	
-------------------------------------	--

DOCENTE Piccolo Massimiliano	DISCIPLINA: Diritto Economia
------------------------------	------------------------------

ISTITUTO Ipsaar CLASSE V

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA: il programma è stato svolto seguendo quanto previsto dalla programmazione di inizio anno.

Argomenti:

1. Le imprese della ristorazione e del turismo;
2. Le obbligazioni;
3. Il contratto;
4. Il contratto di lavoro;
5. il contratto di lavoro per i dipendenti del settore turismo;
6. La legislazione sociale;
7. I contratti tipici;
8. I contratti atipici;
9. La legislazione igienico sanitaria di base;
10. Le norme sulla sicurezza

VALUTAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (obiettivi e risultati attesi, coinvolgimento studenti, attività recupero, ecc)

La classe nel corso dell'anno è apparsa partecipe ed interessata;

il comportamento in classe è sempre stato corretto e rispettoso.

buoni sono stati i risultati in termini di acquisizione delle conoscenze e dei contenuti; pur non essendo materia professionalizzante, gli alunni hanno affrontato lo studio della stessa con impegno e costanza.

Le lezioni si sono svolte seguendo diverse metodologie ed utilizzando diversi strumenti

Metodologie: lezione frontale, partecipata proiezione diapositive;

Mezzi e strumenti: lavagna, libro di testo, computer, ecc.

Li dove possibile si sono utilizzati supporti informatici.

Di diversi argomenti sono state fatte delle presentazioni utilizzando il programma Power point.

Tutti gli argomenti sono stati trattati cercando di renderli il più vicini possibili alla realtà vissuta dai ragazzi.

PROBLEMI EMERSI

Non sono emersi particolari problemi

Il Docente
Piccolo Massimiliano

Cortina d'Ampezzo, 03/05/2009

ANNO SCOLASTICO 2008/2009

Relazione finale di Educazione fisica

Classe V IPSSAR

Docente, prof.ssa Cristina Sattin

La classe si è sempre dimostrata attiva e presente in rapporto alle attività proposte, gli allievi hanno sempre tenuto comportamenti corretti ed educati in palestra con i loro compagni, con quelli di altro istituto e con gli insegnanti.

Il clima lavorativo che si è instaurato è risultato sereno e piacevole, buono il senso di responsabilità verso il gruppo classe e sempre buona la predisposizione al dialogo.

Presentano nella totalità una buona capacità motoria, solidi riferimenti spazio/temporali, intelligenza motoria che ha loro consentito di riuscire con buoni risultati in tutte le attività proposte.

FINALITA' E OBIETTIVI GENERALI

- consolidamento del carattere
- consolidamento della socializzazione e del senso civico
- consolidamento della capacità di collaborazione e responsabilità
- consolidamento della consapevolezza dei propri mezzi e possibilità

FINALITA' E OBIETTIVI SPECIFICI

- sviluppo e consolidamento delle capacità condizionali; resistenza, potenziamento fisico, velocità
- sviluppo e consolidamento delle capacità coordinative; equilibrio, elasticità, allungamento muscolare
- acquisizione di tecniche di base di alcuni giochi sportivi
- acquisizione e consolidamento di tecniche di base di alcuni sport individuali; pattinaggio su ghiaccio, sci da fondo, tennis
- conoscenza e rispetto delle regole nell'attività sportiva anche agonistica

DEFINIZIONE DEI CONTENUTI

- CAMMINATA VELOCE : conoscenza della classe e potenziamento delle capacità condizionali.
- Tennis
- HOKEY con esperto esterno sul ghiaccio
- PREACROBATICA: lavoro di base.
- PATTINAGGIO SU GHIACCIO: fondamentali di pattinaggio artistico.
- CALCETTO: cenni sui fondamentali e incontri 5 contro 5.
- ACROSPORT: potenziamento delle capacità coordinative e rinforzo dell'integrazione della classe.
- PING PONG: mini tornei.
- FREESBY: fondamentali di lancio e prese, gioco ULTIMATE 5 contro 5 in palestra e all'aperto.
- Sci nordico
- Esercitazioni con piccoli attrezzi
- Lavoro sugli step
- Rilassamento dinamico

METODICHE E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

- lezioni frontali con lavori di gruppo ed interventi individualizzati
- insegnamento con metodo globale e analitico alternato a seconda dei contenuti trattati

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Osservazione in itinere del lavoro degli allievi con periodici controlli di verifica in base agli obiettivi prefissati per un determinato modulo e a griglie di osservazione.

STRUMENTI DI LAVORO

Palestra, strutture del territorio quando consentito, libro di testo anche fotocopiato solo nel capitolo di interesse, dispense.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nelle ore di ricevimento settimanale e nei colloqui aperti a tutti i genitori due volte all'anno

Cortina, 05 maggio 2009

Docente, Cristina Sattin

CLASSE 5[^] IPSSAR

Anno Scolastico 2008-09

RELIGIONE: Programma svolto e relazione finale**DOCENTE: De Vido Andreina**

1. Morale e legalità: le leggi nella storia dei popoli e la loro ispirazione teocratica: i 10 comandamenti nella Bibbia ed il loro contesto culturale (consultazione biblica di Esodo e Deuteronomio; il contesto delle genti nomadi ed il rispetto di regole comuni semplici).

Il senso civico chiede una legalità non per compiacere il legislatore, bensì per guidare le persone verso una riconosciuta uguaglianza; esempi dalla storia dei popoli con letture da riviste e dalla stampa. Il contributo del Cristianesimo nello sviluppo della civiltà, verso una maturazione della coscienza e dell'impegno civile: dall'osservanza legale alla rettitudine interiore (la "giustizia" nella bibbia); situazioni e persone che chiedono una valutazione sul proprio operato: reati minori e delitti "contro l'umanità".

Confronto tra diverse ispirazioni religiose: Cristianesimo, Islam (il viaggio in Turchia e la lettera dei 138 al Papa). I dialoghi con gli Ebrei. Testimonianze dall'Oriente.

2. L'ambito religioso e la coscienza: lettura di alcune testimonianze eminenti del mondo cattolico e di brani da interventi del Magistero.

Il punto di partenza per un incontro tra popoli e religioni: le posizioni ed i valori universalmente accettati perché inseriti in una cultura e maturati dalla civiltà: il diritto della persona, le scadenze annuali per riflessioni di livello mondiale (pace, famiglia, disabili, risorse...), la giustizia, l'equità distributiva, la minoranze etniche e le persone svantaggiate, i reati contro i piccoli e la risposta della legge, dal carcere punitivo ai progetti di riabilitazione, talora rimasti sulla carta. Guida alla formulazione di giudizi equilibrati con letture ed esempi tratti dalla stampa e da riviste a tema monografico (Italia caritas, Mondo e missione, San Patrignano). Informazioni e letture sul Nobel per la pace 2008 (l'ex presidente della Finlandia, Martti Ahtisaari), per la promozione della cultura della solidarietà e dell'equità nella distribuzione delle risorse, con progetti rispettosi dell'ambiente e dell'uomo nella sua globalità.

3. La conoscenza biblica: i temi sviluppati nel corso degli studi portano spesso a consultare libri biblici, per verificare i ricordi e trovare le applicazioni adeguate: dopo una panoramica su alcune parabole del Vangelo e sulla versione del "padre nostro", è stato approfondito l'evento Pasquale (ed il periodo preparatorio, la Quaresima), con l'analisi dei testi sinottici, la cultura locale in riferimento a questa solennità, gli agganci con altre religioni (il mondo ebraico e l'Islam in particolar modo), il confronto con le letture dei Vangeli ed il chiarimento su alcuni particolari che sembrano allontanare tra loro i quattro evangelisti. Temi particolari per la parte conclusiva dell'anno: il millenarismo e le attese per il 2012; l'incontro-scontro tra civiltà: Cina e Occidente, Islam ed Europa.

I pochi alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione, hanno avuto la sottoscritta come docente solo dal mese di gennaio del corrente anno scolastico. Gli stessi hanno partecipato con volontà e applicazione alle proposte di lavoro, sia di contenuto specifico religioso o anche di cultura generale o di elaborazioni su scelte e comportamenti della persona nel suo vivere sociale. Tutti gli allievi si sono in genere attivati per sostenere il dialogo in classe, esponendo riflessioni sulle diverse fonti d'informazione incontrate nel corso dell'anno.

In questo stile operativo la valutazione raggiunge un ottimo livello.

Durante il corso del lavoro didattico non è mai emersa la necessità di richiami o altri provvedimenti di carattere disciplinare, avendo constatato una presenza regolarmente corretta.

Sono stati espletati nei tempi stabiliti i contatti con le famiglie, anche al di fuori della sede scolastica. In essi è stato confermato quanto sopra, evidenziando sempre il gradimento per la disciplina e la ricchezza della documentazione consultata nell'arco dell'anno.

Strumenti di lavoro: il testo in adozione non è stato molto usato, avendo di comune accordo preferito la scelta dello studio di volta in volta su schede di lavoro diverse, con lettura o compilazione, tratte da varie fonti e, comunque, sempre molto legate all'accadere concreto di situazioni meritevoli di approfondimento. Il testo resta valido per alcune letture di carattere biblico e di documenti ecclesiali. Sempre proficuo lo scambio con le discipline letterarie per alcuni approfondimenti, come altri filmati che hanno reso più chiari i temi affrontati nell'anno.

Cortina d'Ampezzo, 30 aprile 2009

(De Vido Andreina)

PARTE QUARTA

TERZA AREA

Al Dir. Scolastico Polo Val Boite

Al Dir. Scolastico I.P.S.A.A Castelfranco Veneto
Al componenti consiglio Classe V

Oggetto: relazione finale sull'attività di "terza area"-figura professionale CHEF ENO-GASTRONOMO" biennio 2007/2009

A conclusione del biennio scolastico (2007/2008-2008/2009) relativo all'ara professionalizzante dell'attuale classe V per la figura "BARISTA-GASTRONOMO" con la presente si trasmette sintetica relazione sia sull'attività svolta, sull'articolazione dei moduli, nonché sui risultati ottenuti dai singoli componenti della classe.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE:

La classe risulta composta da n°17 alunni tutti provenienti dalla classe IV dello scorso anno scolastico ad eccezione dell'alunno Siorpaes Matteo proveniente da altro istituto e per il quale è stata acquisita l'autorizzazione regionale per l'inserimento e la frequenza nel corso in oggetto.

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO:

L'orario di lezione si è articolato dal mese di ottobre al mese di aprile del corrente anno scolastico, con ore di 60 (sessanta) minuti di norma nelle giornate di mercoledì pomeriggio e sabato mattina. Articolazioni diverse dell'orario sono state preveste per attività particolari (visite fuori sede, banchetti ecc)

DOCENTI ESPERTI: L'individuazione dei Docenti Esperti si è basata essenzialmente su due elementi: continuità didattica rispetto al IV anno ove vi fosse corrispondenza con i moduli del quinto anno e analisi dei singoli curriculum dei Docenti Esperti, in relazione alle risorse umane previste per i singoli moduli e disponibili sul territorio

ELENCO DOCENTI TERZA AREA A. BARISTA- GASTRONOMO CLASSE IV TSR A/S 2007/2008			
MODULO	DOCENTE	ORE	DESCRIZIONE MODULO
1 comune	Ilari Bernardi	10	Tecniche di comunicazione
2 comune	Giuseppe Russo	10	Sviluppo delle doti imprenditoriali
3 comune	Isabelle Johnson	25	Lingua straniera inglese
4 comune	Marco Costella	25	Informatica generale e specialistica
5 comune	Mattia Cesa	10	Legislazione specialistica
1 indirizzo	Agostino Frena	10	Offerta gastronomica del bar
2 indirizzo	Valeria Zuccolin Massimigliano Gregori	20	Gestione tecnico operativa del bar con offerta gastronomica
3 indirizzo	Valeria Zuccolin	10	Gestione dei vini del bar
4 indirizzo	Christian Bressa Valeria Zuccolin	20	Cucina veloce:preparazione e servizio

	Agostino Frena		
Simulazione	Valeria Zuccolin Massimiliano Gregari Agostino Frena Marco Migliardi	40	Simulazione aziendale
TOTALE		180	

ELENCO DOCENTI TERZA AREA A. BARISTA- GASTRONOMO CLASSE V TSR A/S 2008/2009			
MODULO	DOCENTE	ORE	DESCRIZIONE MODULO
1 comune	Benedetta Boccato	10	Marketing della ristorazione
2 comune	Edoardo Pompanin	10	Fonti di finanziamento dell'impresa
3 comune	Isabelle Johnson	25	Lingua straniera inglese
4 comune	Ditta Prior Feltre	25	Informatica generale e specialistica
5 comune	Annarita Gambalunga	10	Legislazione specialistica
1 indirizzo	Christian Bressan	10	Tradizione veneta dello spuntino veloce
2 indirizzo	Valeria Zuccolin	10	Gestione tecnico operativa del bar con offerta gastronomica
3 indirizzo	Valeria Zuccolin Agostino Frena Christian Bressan	15 (4 ore per esame)	Gestione degli alcolici analcolici e della birra del bar
4 indirizzo	Christian Bressan Agostino Frena	25 (4 ore per esame)	Cucina veloce: preparazione e servizio
Simulazione	Christian Bressan Alba Murer Agostino Frena Benedetta Boccato Edoardo Pompanin Barbara Malusà Benito Pichelli	40	Simulazione aziendale
TOTALE		172+8	8 ore per esame
Stage		232+8	8 ore per esame

ASSENZE:

In relazione a quanto previsto dalla normativa (Dgr n°3248 all.E del 28.10.2008) si porta a conoscenza mediante prospetto riepilogativo delle assenze maturate dai singoli alunni nel corso di biennio formativo.

Dal prospetto si evince che tutti gli alunni raggiungono il 70% del monte ore complessivo (600 ore) e quindi, in relazione a quanto disposto dalla normativa regionale hanno diritto, previo parere del consiglio di classe, di essere ammessi a sostenere l'esame finale del percorso di Terza Area.

STAGE AZIENDALI:

Il periodo di tirocinio in azienda si è svolto per la quasi totalità degli alunni nel periodo estivo anticipando leggermente il termine delle lezioni relative alle altre due aree di insegnamento..

Come previsto dalla normativa, sono state stipulate apposite convenzioni con le aziende ospitanti e a conclusione del periodo di lavoro sono state redatte le relative valutazioni. Tale documentazione risulta agli atti della segreteria del Polo Della Val Boite di Cortina D'Ampezzo.

VALUTAZIONI FINALI: Le valutazioni intermedie (IV anno) e finali sono state rilevate dai rispettivi docenti e riassunte ai fini dell'attribuzione del curriculum scolastico nell'allegata scheda riepilogativa.

Per quanto concerne le valutazioni dello stage sono state rilevate dalle relative schede debitamente compilate dalle aziende ospitanti.

ARTICOLAZIONI DELLE PROVE DI ACCERTAMENTO FINALE DELLE AZIONI FORMATIVE: Le prove d'esame conclusive del biennio formativo sono state programmate per il giorno 12 e 13 maggio 2009 alla presenza della commissione e secondo le modalità previste dalla normativa in oggetto e secondo il seguente calendario:

MARTEDI' 12.05.2009 ORE 8,00 INSEDIAMENTO DELLA COMMISSIONE
 ORE 8,30-9,30 PROVA SCRITTA
 ORE 9,30-15,30 PROVA PRATICA DI LABORATORI

Al termine delle prove si procederà alla valutazione degli elaborati e della prova pratica

MARTEDI' 13.05.2009 ORE 8,00 INIZIO PROVE ORALI FINO AL TERMINE DELLE ATTIVITA'

SCRUTINIO FINALE A SEGUIRE LE PROVE ORALI

GIUDIZIO FINALE:

La valutazione finale di ciascun alunno verrà attribuita secondo quanto previsto dalla normativa Regionale così come di seguito riportato ed evidenziato in modo complessivo .

Curriculum IV	20%
STAGE	30%
Curriculum V	20%
Prova Orale	30%

Si allega alla presente scheda riepilogativa delle valutazioni ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato.

Cortina D'Ampezzo, 14.05.2009

Il tutor
 Prof. Agostino Frena

ALLEGATI

**ISTITUTO ALBERGHIERO
POLO VAL BOITE**

CLASSE 5[^] TSR

ANNO SCOLASTICO 2008-2009

I SIMULAZIONE TERZA PROVA
26 FEBBRAIO 2009

Discipline coinvolte

Storia

Matematica

Alimenti e alimentazione

Logsr

Tedesco

**ISTITUTO ALBERGHIERO
POLO VAL BOITE**

**CLASSE 5[^] TSR
ANNO SCOLASTICO 2008-2009**

II SIMULAZIONE TERZA PROVA

28 APRILE 2009

Discipline coinvolte

Tedesco

Legislazione

Alimenti e alimentazione

Logsr

INDICE

Informazioni generali.....	pag. 1
Attività Consiglio di classe.....	pag. 8
Relazioni e programmi finali.....	pag. 16
Relazione terza area.....	pag. 50
Allegati.....	pag. 54